



# *Ministero della Salute*

## **Regione Toscana: audit di settore relativo al “Piano di controllo finalizzato all’eradicazione della Malattia di Aujeszky” (30 novembre e 16 dicembre 2021)**

L’obiettivo dell’audit è stato quello di valutare la conformità, l’efficacia e l’idoneità del sistema di controllo regionale della malattia di Aujeszky (MA), secondo le disposizioni comunitarie e nazionali in materia. In particolare sono state oggetto di verifica:

- l’organizzazione e le attività messe in atto sul territorio da parte del Servizio veterinario regionale e dei Servizi veterinari locali secondo quanto previsto dal Piano di controllo finalizzato all’eradicazione della malattia;
- le procedure ordinarie adottate per la concessione ed il mantenimento della qualifica di indennità per le varie tipologie di aziende suinicole e le procedure straordinarie messe in atto a seguito di sieropositività o altre non conformità registrate in azienda;
- la procedura adottata per l’alimentazione dei sistemi informativi dedicati alla raccolta ed elaborazione dei dati di sorveglianza.

L’audit si è svolto in videoconferenza interessando l’Assessorato Regionale alla Sanità nonché l’ASL Nord Ovest, l’ASL Centro, l’ASL Sud Est, l’IZS Lazio e Toscana, l’Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) e il Centro di Riferimento Regionale per la formazione in Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare (CERERE). In base alle interviste ed alla documentazione resa disponibile da parte dalle Autorità competenti toscane, è stato possibile raggiungere gli obiettivi dell’audit di settore, incluso il necessario approfondimento circa le modalità di applicazione del Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky sul territorio regionale.

Durante l’audit è stato possibile apprezzare un buon livello di organizzazione e collaborazione tra Regione, AA.SS.LL e OEVR, che ha consentito una analisi critica delle problematiche emerse nell’applicazione del programma di eradicazione, ed assicurato la corretta comunicazione ai competenti uffici della DGSAF finalizzata alla loro risoluzione attraverso il Centro nazionale servizi presso IZS Abruzzo e Molise.

Le attività esaminate si avvalgono di proporzionate risorse logistiche mentre le risorse umane necessiterebbero di implementazione per far fronte alle aumentate attività richieste dal Programma di eradicazione. I Servizi veterinari locali e regionali sono adeguatamente supportati da strutture di riferimento quali l’OEVR per l’interpretazione e l’ulteriore elaborazione dei dati di attività. Tuttavia, sebbene in miglioramento, la percentuale di aziende suinicole indenni non risulta essere molto alta (tra 40-50%), con una percentuale inferiore per le aziende con tipologia semibrado rispetto a quelle stabulate.

Le attività di formazione si avvalgono del Centro regionale CERERE che appare un punto di forza. Anche la formazione ed informazione dei veterinari liberi professionisti potrebbe giovare delle competenze maturate dal CERERE sulla materia.

Il livello di implementazione dei sistemi informativi risulta adeguato alle esigenze del programma di eradicazione.

Quanto emerso nel corso dell'audit ha determinato la formulazione di raccomandazioni per l'Autorità competente regionale ai fini dell'adozione delle opportune azioni correttive.